

**ABBONAMENTI**  
 Anno L. 12; Semestre L. 7  
 Per cambiamenti d'indirizzo L. 1  
 Abbonati sostenitori L. 20  
 Gruppi L. 11  
 Direzione e Amministrazione  
 Via Treppo N. 1 - Udine - Telef. 2-52  
 (Conto corrente con la Posta)

# il Friuli

**LE INSERZIONI**  
 si ricevono presso:  
**l'Unione Pubblicità Italiana**  
 Udine, Via Manin 10, Telef. 3.66  
 e Succursali ed Agenzie ai seguenti  
 prezzi per millimetro d'altezza: Pa-  
 gina di testo L. 1.—; Necrologie  
 L. 1.—; Cronaca L. 1.50.  
 Economici, ricerche d'impiego  
 cent. 5 la parola. Ogni altro avviso  
 cent. 10, minimo L. 2.—.

## IL TERZO SEQUESTRO DEL NOSTRO GIORNALE

N. 2558 Gab.  
**IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DEL FRIULI**  
 Ritenuto che nel N. 17 del 26 Aprile 1925 del giornale "il Friuli", edito a Udine sono pubblicati, sebbene sotto altra forma, le medesime notizie contenute negli articoli "Grottesco", "La lira italiana", "I fallimenti in Italia", per i quali lo stesso giornale venne sequestrato col Decreto Prefettizio N. 2357 del 18 Aprile corrente:

Veduti gli articoli 2 del R. D. 15 luglio 1923 N. 3288 e 3 della Legge Comunale e Provinciale;

**DECRETA**  
 Il numero suindicato del giornale "il Friuli", è sequestrato. Il signor Questore di Udine è incaricato della esecuzione del presente Decreto.  
 Udine, li 24 Aprile 1924.

**IL PREFETTO**  
 Uto Umberto Ricci

Saremo brevi. Diremo perciò soltanto la cronaca. Il sequestro del N. 16 del "Friuli" fu causato dall'aver noi riprodotto due «specchietti» tolti da altri giornali e scritto un breve commento al discorso Farinacci. Credere che i due specchietti incriminati i quali erano stati pubblicati precedentemente da vari quotidiani e da riviste commerciali ed economiche potessero provocare un sequestro dimostra — in parte — anche la nostra ingenuità. Del resto chi non è ingenuo oggi, di fronte ad una materia come quella dei sequestri? Come può un giornalista a priori verificare e dosare lo stato d'animo dei singoli funzionari addetti alla revisione della stampa italiana? Quel benedetto articolo 3 della legge comunale si presta a tutto. Anche alle più contraddittorie interpretazioni e viene rifranto in ogni provincia con salse di nuovo genere...

Ne la prima edizione dell'ultimo numero (sequestrato anche quello) pubblicavamo una interrogazione del nostro deputato on. Fantoni il quale — per chiarire alla mente del legislatore — il fatto del sequestro piovuto la settimana prima, univa i due trafiletti incriminati che facevano parte integrale dell'interrogazione stessa. La seconda interrogazione riguardava il metodo praticato dalla locale Questura nel procedere ai sequestri.

Il deputato chiedeva, in sostanza se sia dovere degli agenti consegnare copia dell'ordinanza del Prefetto (come vorrebbe la legge) considerato che noi per poter riprodurre su "il Friuli" il documento dobbiamo copiarlo volta per volta.

E' notorio poi che le interrogazioni dei deputati e le risposte analoghe vengono inserite nel bollettino ufficiale degli atti parlamentari. Nessun prefetto — crediamo — vorrà sognarsi domani di porre sotto sequestro (in base all'articolo 3 della legge comunale) anche gli atti ufficiali del Parlamento Nazionale che potranno essere riprodotti e divulgati da tutta la stampa.

Noi, invece, doppiamente ingenui in questa intricata materia proprio senza volerlo, forse per eccessiva fretta, siamo andati incontro al terzo sequestro.

Questa (in succinto) la cronistoria. Commenti non ne facciamo, per non correre rischio di incomodare autorità ed agenti ad occuparsi di noi magari con un'altro «papiro» del genere di quelli soprariportati.

**Un'altra interrogazione dell'on. Fantoni**  
 In relazione al sequestro del N. 17 del settimanale "Il Friuli", di Udine in data 26 aprile, edizione prima

**INTERROGO IL MINISTRO DELL'INTERNO**  
 per sapere se sia consentito ai Prefetti del Regno l'estremo di limitare la pubblicità che presidia la funzione del Deputato, colpendo di sequestro nei giornali le interrogazioni annunciate specie se dirette a censurare l'applicabilità

**S. Maestà in Lombardia e a Genova**  
 S. M. il Re d'Italia dopo aver inaugurato il monumento ai Caduti a Borgo S. Donnino si recò a Milano a Modena a Legnano, Olgiate ed in altre città giungendo a Genova lunedì nel pomeriggio.

Ovunque il sovrano fu accolto da calorose dimostrazioni di simpatia e di affetto.

**L'intervento del Re alla celebrazione dell'Ateneo pavese**  
 A nome della città e dell'Università di Pavia il Sindaco prof. comm. Vaccari ed il Magnifico Rettore on. Solmi hanno presentato al Re l'invito alla celebrazione millenaria dell'Ateneo Pavese, fissata per il 21 del corrente maggio. S. M. ha gradito l'invito ed ha assicurato l'intervento alle cerimonie accademiche alle quali assisteranno le Delegazioni inviate dalle Università e dalle Accademie straniere ed italiane.

**La convocazione del Senato**  
 Il Senato è convocato in seduta pubblica il 5 maggio alle ore 15. Sono iscritti all'ordine del giorno i bilanci già approvati dalla Camera e varie conversioni in legge di decreti-legge.

## Contro la moda indecente

Una grave deliberazione venne presa dai Vescovi della Regione Veneta nelle ultime conferenze, contro la indecenza del vestire. I provvedimenti trovavano l'assenso di tutte le persone di buon senso e si spera che giovinco a migliorare il costume.

Ecco nella sua integrità:  
 «L'invasione paganesimo nelle varie sue manifestazioni della vita raggiunge un eccesso impressionante nei riguardi della modestia cristiana. Vediamo molte donne e fanciulle darsi follemente a forme di sport sotto ogni riguardo incompatibili colla dignità, col pudore che si addice ad esse.

Questa smania eccessiva di ogni genere di sport espone la donna a pericoli morali, ad abitudini di vita e di atteggiamenti per nulla conformi alla missione della donna nella famiglia e nella società.

Ma ciò che più ci rattrista è il constatare che, ad onta di replicate nostre raccomandazioni, si fa strada ognor più una moda procace e scandalosa che è in pieno contrasto non solo cogli insegnamenti del Vangelo, ma sì anche colla morale naturale; ci rattrista il vedere che anche la folla di vestire i bambini sia difforme dalla semplicità e dalla modestia che si addice alle loro anime innocenti.

Noi facciamo di nuovo appello alla coscienza dei padri e delle madri cristiane, alla cooperazione di tutte le associazioni femminili, per arrestare questo nuovo genere di paganesimo, che tutto dà al culto del corpo con la rimovibile jattura di anime e che segna una decadenza morale della famiglia e della società.

Per arginare questo torrente melmoso, i Vescovi adunati insieme, solleciti che sia restituita la modestia del vestire, stabiliscono:

- 1) che non si ammettano ai SS. Sacramenti quelle donne che si presentassero in Chiesa in una moda scandalosa, come sarebbe colle braccia quasi del tutto scoperte e con scollacciature indecenti che sono in stridente contrasto con la santità del luogo e con le disposizioni d'animo che devono essere nello spirito di chi si accosta a ricevere il Dio della purezza;
- 2) nell'interesse spirituale proprio e del prossimo riteniamo minor male che donne siffattamente vestite non si presentino nemmeno in Chiesa, perchè sarebbero pietra di scandalo ai fedeli.

Venezia, li 24 aprile 1925.  
**Emo Pietro Card. La Fontaine, Patriarca di Venezia.**  
**S. E. Mons. Antonio Anastasio Rosi, Arcivescovo di Udine.**  
**S. E. Mons. Giacinto Longhin, Vescovo di Treviso.**  
**S. E. Mons. Ferdinando Rodolfi, Vescovo di Vicenza.**  
**S. E. Mons. Anselmo Rizzi, Vescovo di Adria-Rovigo.**  
**S. E. Mons. Giosuè Cattarossi, Vescovo di Feltre e Belluno.**  
**S. E. Mons. Eugenio Beccogno, Vescovo di Ceneda.**  
**S. E. Mons. Luigi Paulini, Vescovo di Concordia.**  
**S. E. Mons. Domenico Maria Mezzadri, Vescovo di Chioggia.**  
**S. E. Mons. Elia Dalla Costa, Vescovo di Padova.**  
**S. E. Mons. Girolamo Cardinale, Vescovo di Verona.**

**NOTA POLITICA**  
 Nell'ultimo Gran consiglio fascista, per le notizie ufficiosamente pubblicate, l'on. Mussolini avrebbe dichiarato che le Opposizioni sono sgonimate e finite e che l'unico partito ancora vitale è quello socialista unitario anche perchè ha uomini autorevoli che lo dirigono. Le due affermazioni sono contraddittorie, ma non importa.

Per quello che ci riguarda, possiamo ricordare che son tre anni che le opposizioni sono sgonimate, che l'Avventino è distrutto e che il fascismo è isolatamente e dispoticamente imperante.

Il P. P. I. poi è quello fra tutti che dimostra minor vitalità. Un giornale nazionale, vari giornali quotidiani regionali, oltre sessanta settimanali, riviste e bollettini, sono tutte cose d'oltre tomba. Vien la voglia di ricordare che siamo «mummie della matrice» come Peppe Giusti rispose a Lamartine.

Quanto all'idea fondamentale che non sa che è sorpassata! Eppure è un'idea che ebbe le sue manifestazioni clamorose, i suoi gregari e i suoi scopi, i suoi maestri e i suoi arieri.

Quell'idea aveva la sua precisazione politica, amministrativa, economica e sindacale. Ma tutto questo non è più.

Anzi, a confortare questa tesi nirvanistica, è divulgata la notizia che entro l'anno, avrà luogo il congresso popolare. Sarà certo un congresso di trapassati remoti.

A proposito: se il Partito Popolare non esiste, perchè ogni giorno i giornali fascisti parlano? Forse per celebrarne soltanto la memoria?

A meno che il fascismo tema, del partito popolare, non solo la esistenza ma perfino l'ombra.

C'è da pensare alla verità del detto di quell'arguto che affermava essere negli uomini profondo il solo convincimento della realtà... del sogno.

**ANNIBALE GILARDONI**  
 Deputato al Parlamento

## Sottomettersi o ribellarsi

Farinacci, a Genova, ha ripetuto agli avversari del fascismo, il dilemma tragico: «sottomettersi o ribellarsi!» Per il nuovo profeta del fascismo tutta la vita italiana deve ridursi a due ipotesi: una classe di dominatori e una di vinti e soggetti; oppure la guerra civile fra due parti contendenti.

La proposizione rivela per sé il profondo errore del partito fascista, errore che urta contro il senso cristiano e civile.

Per noi, democratici, invece la legge della vita civile è solo questa: libertà a tutti i cittadini, a tutti i partiti, di pensare ed operare, nell'ambito della costituzione e delle leggi; eguaglianza di tutti davanti alla legge; libertà del popolo di scegliere i propri reggitori; negazione di ogni privilegio e di ogni predominio.

Quale formula risponde meglio alla civiltà presente e alla giustizia?

## Per motivi di P. S.!

A Palermo sabato sera dalle ore 21 in poi, in seguito agli ordini dati dal capo della squadra mobile cav. Alicò, dagli agenti della detta squadra sono stati eseguiti numerosissimi fermi nei principali caffè e ritrovi pubblici cittadini.

Al «Romeres», ai quattro canti di campana, vennero fermati tutti coloro i quali si trovavano a consumare; più di 50 persone vennero caricate su camion e su vetture da nolo ed accompagnate alla caserma Cairoli, ove sono rimaste per tutta la notte.

Nessuno è sfuggito e sono state fermate persone le quali non sognavano che dal caffè sarebbero andate a finire in un camerone, chiuse e guardate a vista!

Un'altra ventina di persone è stata fermata in altri caffè, luoghi pubblici e per le vie.

Tutti i fermi sono motivati per misure di pubblica sicurezza!

(Dal «Mondo» N. 100, pag. 2a, edizione 4a non sequestrato).

## Ora, va bene

Disgraziatamente (lo abbiamo rilevato nel numero scorso) il 21 aprile non aveva potuto aver luogo alle Carceri la festa fascista del Natale di Roma. Ma, fortunatamente, benché in ritardo, ora, giunto l'illustre conferenziere, la cerimonia poté svolgersi regolarmente.

E le Carceri poterono risuonare di lieti evviva al duce, che, dissero gli oratori, saprà sanare, come tutte le altre, anche questa disgrazia umana.

Se il fascismo potrà aver vita e salute vedremo le Carceri trasformate in sfarzose ville e i delinquenti raccolti in società per il progresso civile.

## Verso una carestia... di caffè

I bollettini economici prevedono che entro i prossimi 12 mesi i mercati mondiali dovranno soffrire d'una carestia del caffè, poiché il raccolto 1925-26 si annuncia di soli 26 mila sacchi, mentre la media della domanda si aggira intorno ai 22 mila sacchi.

La carestia sarà sentita soprattutto nell'America che assorbe circa la metà della produzione mondiale e dove il consumo del caffè è ora fortemente aumentato con la proibizione delle bevande alcooliche.

(Da «L'Avvenire» filofascista non sequestrato).

## Una querela della ved. Matteotti

Al pretore di Castelnuovo di Porto, la signora Velia Matteotti, vedova del deputato socialista unitario, assassinato nel giugno scorso, ha presentato

## quella contro i responsabili di danneggiamenti sul luogo nel quale fu trovato il cadavere dell'on. Matteotti, alla macchia della Quartarella.

La signora, che ha constatato la scomparsa del ritratto dell'estinto, la asportazione della croce con la sostituzione di un'altra, e la rottura di alcuni vasi da fiori, si è costituita parte civile.

## Il salmo V di David del maestro Perosi eseguito a Firenze

Nel tempio di Santa Croce il maestro Lorenzo Perosi, davanti ad un auditorio imponentissimo, ha diretto per la prima volta una sua composizione: il Salmo quinto di David: «Verba mea aurius percipe, Domine». La composizione musicale dei salmi di David segna la ripresa dell'attività artistica di don Lorenzo Perosi: i salmi germogliano dalla fantasia e dal cuore del maestro per commemorare la madre morta. In pochi giorni ne scrisse cinque: il primo in italiano, il secondo in latino, il terzo in tedesco, il quarto in inglese, il quinto in russo. La cronaca registra un vero trionfo. Le acclamazioni raggiunsero un tono così caldo e una manifestazione di così spontaneo e fervido entusiasmo che la composizione dovette ripetersi da capo a fondo.

Questo nuovo lavoro del maestro Perosi si distingue per i grandi progressi tecnici nell'armonia e nell'orchestrazione. Vi si riscontra chiarissimo tutto il progresso estetico che ha compiuto l'arte del compositore, il quale nel suo modernismo non intacca mai la melodia e la chiarezza del proprio pensiero musicale.

(Dal «Corriere della Sera» non sequestrato).

## Hindenburg eletto presidente della Repubblica Germanica

La grande battaglia per la Presidenza della Repubblica tedesca è terminata con la vittoria di von Hindenburg. Il candidato repubblicano Max è rimasto soccombente per circa 900 mila voti.

I quozienti raccimolati sono così distribuiti:  
 Hindenburg, 14.639.899 — Marx, 13.752.640 — Thaelmann, 1.931.591 — Dispersi 22.000.

**La vittoria del vecchio Maresciallo**  
 La lotta fu asprissima da ambe le parti. Basti considerare che la cifra dei votanti che al Lo scrutinio saliva appena al 69% ha raggiunto in questa decisiva votazione l'82%.

Due fattori hanno deciso la vittoria del candidato monarchico: i voti delle donne e l'indisciplina dei socialisti. In tutti i circondari elettorali dove Hindenburg ha ottenuto una maggioranza le donne hanno votato quasi in massa per il maresciallo. Quanto ai socialisti i risultati di parecchie sezioni dimostrano, che gli elementi radicali della social-democrazia non hanno seguito l'invito dei joapi ed hanno preferito votare per il comunista Thaelmann.

## I commenti della stampa

Tralasciamo dal riportare la cronaca degli imponenti comizi e cortei di tutti i partiti che hanno obbligata la Polizia ad uno sibrante lavoro durante una settimana intera.

Secondo alcuni, trionfò la corrente militaristica, la veltà mentalità dei germanici, secondo altri la elezione di Hindenburg non dovrebbe rappresentare che uno schiaffo alla politica di Versailles. Comunque giudizi nell'operato futuro di un uomo come Hindenburg si ineroiciano con una disparità di vedute non del tutto sorprendenti.

## Un caso di ossessionante gelosia

Un non consueto processo per calunnia tentato da una moglie contro il marito si è svolto al Tribunale penale di Budapest. Giulio Fall, gelosissimo della consorte Ethel Brunner, ha invitato un giorno a giurargli sulla vita del figlio Oscar di sei anni che la sua gelosia era del tutto ingiustificata. La signora giurò, ma poco appresso il divorzio divenne inevitabile, ed in seguito morì anche il bimbo. Giulio Fall asserì allora pubblicamente che il figlio era morto perchè la madre aveva giurato il falso.

Sulla tomba del piccolo Oscar il padre fece mettere una lapide con la scritta: «Vengo a chiederti conto del tuo operato». Disposta in forma di a-

## nagramma questa iscrizione dava il nome di Ethel mentre sotto in caratteri ebraici si leggeva: «Madre, sei pronta ad assumere le tue responsabilità?»

La signora, basandosi su questi fatti sparse querela per calunnia contro di lui, protestando inoltre perchè la lapide offensiva le impediva di recarsi al cimitero a pregare per la memoria del figlio.

Il marito scagionandosi espone la storia movimentata e dolorosa che, — egli dice — fu causa della morte del bimbo.

Il giudice però ha condannato il Fall.

## Riforma costituzionale

Il Gran Consiglio lavora; e lavorano fogli del partito signore e gli organi del partito.

Chi strepita e chi non strepita; ma il «concerto» evidentemente non manca. La «riforma» è in cammino. La pena di morte, il bando, il confino? Non sappiamo; sarà quel che sarà.

Ma della burocrazia si son dette parole chiare; i funzionari che non servono al «regime» saranno pregati... Povera burocrazia italiana, della quale or non è molto il Duce tesseva l'elogio! Hai avuta sino ad ora una sola fede: il dovere del tuo ufficio; sempre eguale e sempre attiva nella vicenda dei governi e dei partiti, strumento, tecnico e non politico, esercito di cittadini preziosi per il funzionamento della macchina statale e di quelle degli enti locali...

Ora non basta più... Bisogna adeguarsi alla era nuova e servire, anche oltre il dovere tecnico, e rinunciare anche al diritto di ogni cittadino e di ogni uomo, la propria fede...

La riforma costituzionale sarà l'insediamento delle rappresentanze sindacali nel governo dello Stato. Vorrà dire affidare alle Corporazioni fasciste... «libere» organizzazioni di lavoratori una parte della rappresentanza del popolo, e sarà rappresentanza... adeguata ai tempi nuovi.

Del resto oramai il Gran Consiglio ha detta la sua parola: il sindacalismo fascista è agli ordini del partito; lo sciopero è lecito... se al medesimo e quando al medesimo piacerà...

Riforma costituzionale, durante e posteggiandosi la milizia a servizio del fascismo (come proclamava ancora una volta il Gran Consiglio), nei codici e nelle leggi. Che cosa sarà? Sarà quel che si vede oggi per le libertà di stampa, di riunione, di associazione, quello che è nei progetti già presentati alla Camera, quello che si vedrà negli altri progetti.

La Riforma costituzionale fascista è riassunta in una parola, spesso autorevolmente ripetuta, a chi è la realtà: costruire lo Stato-partito, assicurare la permanenza della dittatura del partito.

Farinacci ha data a Genova un'altra definizione della libertà fascista e di quella degli altri. La serie delle definizioni non finisce più; ma possono anche dispensarsene.

La libertà per il fascismo è presto definita: libertà per noi, servitù per gli altri.

Ed è anche questa la riforma costituzionale che si vuol largire al popolo italiano nel secolo XX.

A. C.

## ITALIA

**IL S. PADRE** ha ricevuto 3500 pellegrini di Viterbo, Tuscania, Nepi, e Sutri, 2500 di Albano e Marino e 240 maestri della Germania, ai quali si disse «un grande amico dei maestri».

A CREMONA è stato ucciso l'operaio friulano Augusto Bartoli di anni 50. Si ritiene trattarsi di movente politico.

PAI TRINIERI la belva umana che uccise a Venezia la piccola Anna Zorzini di anni 8, dopo averla seviziata, fu condannato mercoledì all'ergastolo inasprito con nove anni di segregazione cellulare.

A REGGIO EMILIA il direttore del settimanale cattolico «Era Nuova» dott. Cagnolati fu affrontato e percoso da alcuni fascisti. S. Eec. il Principe Vescovo protestò energicamente inviando al Cagnolati una affettuosa e nobile lettera.

E' TRAMONTATA la gita dei parlamentari sulle coste Mediterranee per mancanza di fondi sufficienti e non avendo voluto l'erario sobbarcarsi ulteriori spese.

LA REQUISITORIA del procuratore generale comm. Santoro in merito al processo De Bono, sarà conosciuta tra giorni. (Così la «Tribuna»).



CRONACHE FRIULI

LA DIREZIONE della Società Operaia Cattolica di M. S. Leone XIII si riunirà...

ANCORA la luce elettrica continua a fare il comodo suo...

DOMENICA 3 maggio le sezioni della UOEI e degli escursionisti cividalesi...

NEL FIORE degli anni dopo lunghe sofferenze cristianamente sopportate...

ATTIVITA' SPORTIVA. Lo Sport Club Cividale che tanta attività esplicitò...

NEL TRIGESIMO della morte del compianto Giuseppe Pascoli la S. O. di M. S. fece celebrare giovedì una S. Messa...

I PREMILITARI come segno di stima per i loro istruttori che con tanto amore gli istruirono...

MERCOLEDI' sera all'università polare il sig. don Giuseppe Piccotti tenne l'annunciativa conferenza sul tema: «Ellero cantore del Friuli».

RAVASCETTO La festa degli alberi. La pioggia con neve obbligò gli scolari a differire la piantagione dei loro arboscelli...

La scuola e l'Asilo di Zovello. L'Amministrazione comunale « Nobili Barbacetto » ha sollecitati i lavori di adattamento dell'ex canonica di Zovello...

Il Monumento i Caduti. La grande maggioranza della popolazione desidera come Monumento un edificio Asilo Infantile che serva ad addegnere nell'animo dei nostri piccini amore e gratitudine ai gloriosi Caduti.

MOGGIO UDINESE La scuola serale di disegno. Il 22 aprile giunse a Moggio il prof. Measso Ispettore delle Scuole professionali della Provincia e si recò, guidato da Mons. Belfio, Abate di Moggio...

te, sia per conservare la fede, sia per continuare l'opera della Chiesa la quale, mediante il suo clero ha sempre lavorato per la giustizia sociale...

Ma — si dice — e se si urta? E si risponde: ma tutto il ministero sacerdotale urta o le passioni o il mondo o gli egoismi umani...

Tanto più che il Papa Benedetto XV mise l'azione sociale fra i doveri del parroco, come può vedersi dalla sua lettera al Vescovo di Bergamo del 21 marzo 1920...

Triste anniversario. (27 apr) — Il nostro carissimo maestro Gian Valentinio Solzi, un anno fa colpito da paralisi, ci lasciava nel più profondo dolore.

Ma la sua memoria è ancora viva in mezzo a noi; ancora noi lo sentiamo vivo nel più vivo dell'anima nostra.

Troppo è profondo il sole di bontà e di sapere che ha lasciato in questo paese, dove per 15 anni la sua vita, tutta la sua vita, fu solo scuola e chiesa e famiglia.

Funerari. — Improvvisa morte rapida all'affetto dei suoi cari e alla stima e considerazione di tutto il paese...

Abbiamo a suo tempo ampiamente esaminato su questo settimanale come non tutto il merito del realizzo della somma necessaria per l'estinzione dei debiti comunali spettò all'amministrazione fascista...

E andiamo avanti. Parla della posa dell'acquedotto al ponte di Moggio e dice che finalmente quegli abitanti non berranno più l'acqua insalubre del Fella.

Poi parla degli impiegati municipali. L'articolista non è contento di loro. Il lavoro, il rendimento degli impiegati non lo soddisfa.

Forse, in questo caso, li lascierebbe quieti, chiuderebbe un'occhio e magari tutte due senza esigere quel rendimento e quel lavoro che richiede da loro oggi con tanto accanimento.

E andiamo avanti. Si lamenta del pane mal cotto; «oh! se ne intende l'articolista di questa partita!» ed infine raccomanda che la farmacia non resti priva del titolare.

E qui termina la prosa del grande Roberto. Al quale diamo un umile, modesto consiglio: quando lustra le scarpe stia attento a non adoperare la cera col leido perchè andrebbe a rischio di rinviare le calzature!

Tanto per dire. — Abbiamo provato una grande soddisfazione quando dal vostro giornale abbiamo, appreso che nell'Amministrazione dell'Esciccatto Bozzoli di Artegna sono inclusi nomi di persone ecclesiastiche ben note...

Tanto per dire. — La nuova squadra degli esploratori somma a quasi una cinquantina di individui; l'idea cammina e trionfa. E abbiamo veduto come immenso piacere la grande festa che fu fatta a Padova, nella domenica scorsa...

A chi tocca? — L'Azione Cattolica tende a conservare la fede fra le nostre popolazioni; e tale conservazione è principale oggetto del ministero parrocchiale.

Bravi i nostri giovani! S. GIORGIO di NOGARO L'ingresso del nuovo Parroco. — Giovedì 23 aprile, festa del titolare della Parrocchia fece l'ingresso in mezzo a noi il nuovo Parroco S. Battista dott. Monai.

Fra dal mattino, favorito dal buon tempo si notava un'animazione insolita per le vie del paese. Tutte le case erano tappezzate di striscioni, inneganti, sia per conservare la fede, sia per continuare l'opera della Chiesa...

Ma — si dice — e se si urta? E si risponde: ma tutto il ministero sacerdotale urta o le passioni o il mondo o gli egoismi umani...

Tanto più che il Papa Benedetto XV mise l'azione sociale fra i doveri del parroco, come può vedersi dalla sua lettera al Vescovo di Bergamo del 21 marzo 1920...

Triste anniversario. (27 apr) — Il nostro carissimo maestro Gian Valentinio Solzi, un anno fa colpito da paralisi, ci lasciava nel più profondo dolore.

Ma la sua memoria è ancora viva in mezzo a noi; ancora noi lo sentiamo vivo nel più vivo dell'anima nostra.

Troppo è profondo il sole di bontà e di sapere che ha lasciato in questo paese, dove per 15 anni la sua vita, tutta la sua vita, fu solo scuola e chiesa e famiglia.

Funerari. — Improvvisa morte rapida all'affetto dei suoi cari e alla stima e considerazione di tutto il paese...

Abbiamo a suo tempo ampiamente esaminato su questo settimanale come non tutto il merito del realizzo della somma necessaria per l'estinzione dei debiti comunali spettò all'amministrazione fascista...

te, sia per conservare la fede, sia per continuare l'opera della Chiesa la quale, mediante il suo clero ha sempre lavorato per la giustizia sociale...

Ma — si dice — e se si urta? E si risponde: ma tutto il ministero sacerdotale urta o le passioni o il mondo o gli egoismi umani...

Tanto più che il Papa Benedetto XV mise l'azione sociale fra i doveri del parroco, come può vedersi dalla sua lettera al Vescovo di Bergamo del 21 marzo 1920...

Triste anniversario. (27 apr) — Il nostro carissimo maestro Gian Valentinio Solzi, un anno fa colpito da paralisi, ci lasciava nel più profondo dolore.

Ma la sua memoria è ancora viva in mezzo a noi; ancora noi lo sentiamo vivo nel più vivo dell'anima nostra.

Troppo è profondo il sole di bontà e di sapere che ha lasciato in questo paese, dove per 15 anni la sua vita, tutta la sua vita, fu solo scuola e chiesa e famiglia.

Funerari. — Improvvisa morte rapida all'affetto dei suoi cari e alla stima e considerazione di tutto il paese...

Abbiamo a suo tempo ampiamente esaminato su questo settimanale come non tutto il merito del realizzo della somma necessaria per l'estinzione dei debiti comunali spettò all'amministrazione fascista...

E andiamo avanti. Parla della posa dell'acquedotto al ponte di Moggio e dice che finalmente quegli abitanti non berranno più l'acqua insalubre del Fella.

Poi parla degli impiegati municipali. L'articolista non è contento di loro. Il lavoro, il rendimento degli impiegati non lo soddisfa.

Forse, in questo caso, li lascierebbe quieti, chiuderebbe un'occhio e magari tutte due senza esigere quel rendimento e quel lavoro che richiede da loro oggi con tanto accanimento.

E andiamo avanti. Si lamenta del pane mal cotto; «oh! se ne intende l'articolista di questa partita!» ed infine raccomanda che la farmacia non resti priva del titolare.

E qui termina la prosa del grande Roberto. Al quale diamo un umile, modesto consiglio: quando lustra le scarpe stia attento a non adoperare la cera col leido perchè andrebbe a rischio di rinviare le calzature!

Tanto per dire. — Abbiamo provato una grande soddisfazione quando dal vostro giornale abbiamo, appreso che nell'Amministrazione dell'Esciccatto Bozzoli di Artegna sono inclusi nomi di persone ecclesiastiche ben note...

Tanto per dire. — La nuova squadra degli esploratori somma a quasi una cinquantina di individui; l'idea cammina e trionfa. E abbiamo veduto come immenso piacere la grande festa che fu fatta a Padova, nella domenica scorsa...

A chi tocca? — L'Azione Cattolica tende a conservare la fede fra le nostre popolazioni; e tale conservazione è principale oggetto del ministero parrocchiale.

Bravi i nostri giovani! S. GIORGIO di NOGARO L'ingresso del nuovo Parroco. — Giovedì 23 aprile, festa del titolare della Parrocchia fece l'ingresso in mezzo a noi il nuovo Parroco S. Battista dott. Monai.

Fra dal mattino, favorito dal buon tempo si notava un'animazione insolita per le vie del paese. Tutte le case erano tappezzate di striscioni, inneganti, sia per conservare la fede, sia per continuare l'opera della Chiesa...

Ma — si dice — e se si urta? E si risponde: ma tutto il ministero sacerdotale urta o le passioni o il mondo o gli egoismi umani...

Tanto più che il Papa Benedetto XV mise l'azione sociale fra i doveri del parroco, come può vedersi dalla sua lettera al Vescovo di Bergamo del 21 marzo 1920...

Triste anniversario. (27 apr) — Il nostro carissimo maestro Gian Valentinio Solzi, un anno fa colpito da paralisi, ci lasciava nel più profondo dolore.

Ma la sua memoria è ancora viva in mezzo a noi; ancora noi lo sentiamo vivo nel più vivo dell'anima nostra.

Troppo è profondo il sole di bontà e di sapere che ha lasciato in questo paese, dove per 15 anni la sua vita, tutta la sua vita, fu solo scuola e chiesa e famiglia.

Funerari. — Improvvisa morte rapida all'affetto dei suoi cari e alla stima e considerazione di tutto il paese...

Abbiamo a suo tempo ampiamente esaminato su questo settimanale come non tutto il merito del realizzo della somma necessaria per l'estinzione dei debiti comunali spettò all'amministrazione fascista...

te, sia per conservare la fede, sia per continuare l'opera della Chiesa la quale, mediante il suo clero ha sempre lavorato per la giustizia sociale...

Ma — si dice — e se si urta? E si risponde: ma tutto il ministero sacerdotale urta o le passioni o il mondo o gli egoismi umani...

Tanto più che il Papa Benedetto XV mise l'azione sociale fra i doveri del parroco, come può vedersi dalla sua lettera al Vescovo di Bergamo del 21 marzo 1920...

Triste anniversario. (27 apr) — Il nostro carissimo maestro Gian Valentinio Solzi, un anno fa colpito da paralisi, ci lasciava nel più profondo dolore.

Ma la sua memoria è ancora viva in mezzo a noi; ancora noi lo sentiamo vivo nel più vivo dell'anima nostra.

Troppo è profondo il sole di bontà e di sapere che ha lasciato in questo paese, dove per 15 anni la sua vita, tutta la sua vita, fu solo scuola e chiesa e famiglia.

Funerari. — Improvvisa morte rapida all'affetto dei suoi cari e alla stima e considerazione di tutto il paese...

Abbiamo a suo tempo ampiamente esaminato su questo settimanale come non tutto il merito del realizzo della somma necessaria per l'estinzione dei debiti comunali spettò all'amministrazione fascista...

E andiamo avanti. Parla della posa dell'acquedotto al ponte di Moggio e dice che finalmente quegli abitanti non berranno più l'acqua insalubre del Fella.

Poi parla degli impiegati municipali. L'articolista non è contento di loro. Il lavoro, il rendimento degli impiegati non lo soddisfa.

Forse, in questo caso, li lascierebbe quieti, chiuderebbe un'occhio e magari tutte due senza esigere quel rendimento e quel lavoro che richiede da loro oggi con tanto accanimento.

E andiamo avanti. Si lamenta del pane mal cotto; «oh! se ne intende l'articolista di questa partita!» ed infine raccomanda che la farmacia non resti priva del titolare.

E qui termina la prosa del grande Roberto. Al quale diamo un umile, modesto consiglio: quando lustra le scarpe stia attento a non adoperare la cera col leido perchè andrebbe a rischio di rinviare le calzature!

Tanto per dire. — Abbiamo provato una grande soddisfazione quando dal vostro giornale abbiamo, appreso che nell'Amministrazione dell'Esciccatto Bozzoli di Artegna sono inclusi nomi di persone ecclesiastiche ben note...

Tanto per dire. — La nuova squadra degli esploratori somma a quasi una cinquantina di individui; l'idea cammina e trionfa. E abbiamo veduto come immenso piacere la grande festa che fu fatta a Padova, nella domenica scorsa...

A chi tocca? — L'Azione Cattolica tende a conservare la fede fra le nostre popolazioni; e tale conservazione è principale oggetto del ministero parrocchiale.

Bravi i nostri giovani! S. GIORGIO di NOGARO L'ingresso del nuovo Parroco. — Giovedì 23 aprile, festa del titolare della Parrocchia fece l'ingresso in mezzo a noi il nuovo Parroco S. Battista dott. Monai.

Fra dal mattino, favorito dal buon tempo si notava un'animazione insolita per le vie del paese. Tutte le case erano tappezzate di striscioni, inneganti, sia per conservare la fede, sia per continuare l'opera della Chiesa...

Ma — si dice — e se si urta? E si risponde: ma tutto il ministero sacerdotale urta o le passioni o il mondo o gli egoismi umani...

Tanto più che il Papa Benedetto XV mise l'azione sociale fra i doveri del parroco, come può vedersi dalla sua lettera al Vescovo di Bergamo del 21 marzo 1920...

Triste anniversario. (27 apr) — Il nostro carissimo maestro Gian Valentinio Solzi, un anno fa colpito da paralisi, ci lasciava nel più profondo dolore.

Ma la sua memoria è ancora viva in mezzo a noi; ancora noi lo sentiamo vivo nel più vivo dell'anima nostra.

Troppo è profondo il sole di bontà e di sapere che ha lasciato in questo paese, dove per 15 anni la sua vita, tutta la sua vita, fu solo scuola e chiesa e famiglia.

Funerari. — Improvvisa morte rapida all'affetto dei suoi cari e alla stima e considerazione di tutto il paese...

Abbiamo a suo tempo ampiamente esaminato su questo settimanale come non tutto il merito del realizzo della somma necessaria per l'estinzione dei debiti comunali spettò all'amministrazione fascista...

te, sia per conservare la fede, sia per continuare l'opera della Chiesa la quale, mediante il suo clero ha sempre lavorato per la giustizia sociale...

Ma — si dice — e se si urta? E si risponde: ma tutto il ministero sacerdotale urta o le passioni o il mondo o gli egoismi umani...

Tanto più che il Papa Benedetto XV mise l'azione sociale fra i doveri del parroco, come può vedersi dalla sua lettera al Vescovo di Bergamo del 21 marzo 1920...

Triste anniversario. (27 apr) — Il nostro carissimo maestro Gian Valentinio Solzi, un anno fa colpito da paralisi, ci lasciava nel più profondo dolore.

Ma la sua memoria è ancora viva in mezzo a noi; ancora noi lo sentiamo vivo nel più vivo dell'anima nostra.

Troppo è profondo il sole di bontà e di sapere che ha lasciato in questo paese, dove per 15 anni la sua vita, tutta la sua vita, fu solo scuola e chiesa e famiglia.

Funerari. — Improvvisa morte rapida all'affetto dei suoi cari e alla stima e considerazione di tutto il paese...

Abbiamo a suo tempo ampiamente esaminato su questo settimanale come non tutto il merito del realizzo della somma necessaria per l'estinzione dei debiti comunali spettò all'amministrazione fascista...

E andiamo avanti. Parla della posa dell'acquedotto al ponte di Moggio e dice che finalmente quegli abitanti non berranno più l'acqua insalubre del Fella.

Poi parla degli impiegati municipali. L'articolista non è contento di loro. Il lavoro, il rendimento degli impiegati non lo soddisfa.

Forse, in questo caso, li lascierebbe quieti, chiuderebbe un'occhio e magari tutte due senza esigere quel rendimento e quel lavoro che richiede da loro oggi con tanto accanimento.

E andiamo avanti. Si lamenta del pane mal cotto; «oh! se ne intende l'articolista di questa partita!» ed infine raccomanda che la farmacia non resti priva del titolare.

E qui termina la prosa del grande Roberto. Al quale diamo un umile, modesto consiglio: quando lustra le scarpe stia attento a non adoperare la cera col leido perchè andrebbe a rischio di rinviare le calzature!

Tanto per dire. — Abbiamo provato una grande soddisfazione quando dal vostro giornale abbiamo, appreso che nell'Amministrazione dell'Esciccatto Bozzoli di Artegna sono inclusi nomi di persone ecclesiastiche ben note...

Tanto per dire. — La nuova squadra degli esploratori somma a quasi una cinquantina di individui; l'idea cammina e trionfa. E abbiamo veduto come immenso piacere la grande festa che fu fatta a Padova, nella domenica scorsa...

A chi tocca? — L'Azione Cattolica tende a conservare la fede fra le nostre popolazioni; e tale conservazione è principale oggetto del ministero parrocchiale.

Bravi i nostri giovani! S. GIORGIO di NOGARO L'ingresso del nuovo Parroco. — Giovedì 23 aprile, festa del titolare della Parrocchia fece l'ingresso in mezzo a noi il nuovo Parroco S. Battista dott. Monai.

Fra dal mattino, favorito dal buon tempo si notava un'animazione insolita per le vie del paese. Tutte le case erano tappezzate di striscioni, inneganti, sia per conservare la fede, sia per continuare l'opera della Chiesa...

Ma — si dice — e se si urta? E si risponde: ma tutto il ministero sacerdotale urta o le passioni o il mondo o gli egoismi umani...

Tanto più che il Papa Benedetto XV mise l'azione sociale fra i doveri del parroco, come può vedersi dalla sua lettera al Vescovo di Bergamo del 21 marzo 1920...

Triste anniversario. (27 apr) — Il nostro carissimo maestro Gian Valentinio Solzi, un anno fa colpito da paralisi, ci lasciava nel più profondo dolore.

Ma la sua memoria è ancora viva in mezzo a noi; ancora noi lo sentiamo vivo nel più vivo dell'anima nostra.

Troppo è profondo il sole di bontà e di sapere che ha lasciato in questo paese, dove per 15 anni la sua vita, tutta la sua vita, fu solo scuola e chiesa e famiglia.

Funerari. — Improvvisa morte rapida all'affetto dei suoi cari e alla stima e considerazione di tutto il paese...

Abbiamo a suo tempo ampiamente esaminato su questo settimanale come non tutto il merito del realizzo della somma necessaria per l'estinzione dei debiti comunali spettò all'amministrazione fascista...

te, sia per conservare la fede, sia per continuare l'opera della Chiesa la quale, mediante il suo clero ha sempre lavorato per la giustizia sociale...

Ma — si dice — e se si urta? E si risponde: ma tutto il ministero sacerdotale urta o le passioni o il mondo o gli egoismi umani...

Tanto più che il Papa Benedetto XV mise l'azione sociale fra i doveri del parroco, come può vedersi dalla sua lettera al Vescovo di Bergamo del 21 marzo 1920...

Triste anniversario. (27 apr) — Il nostro carissimo maestro Gian Valentinio Solzi, un anno fa colpito da paralisi, ci lasciava nel più profondo dolore.

Ma la sua memoria è ancora viva in mezzo a noi; ancora noi lo sentiamo vivo nel più vivo dell'anima nostra.

Troppo è profondo il sole di bontà e di sapere che ha lasciato in questo paese, dove per 15 anni la sua vita, tutta la sua vita, fu solo scuola e chiesa e famiglia.

Funerari. — Improvvisa morte rapida all'affetto dei suoi cari e alla stima e considerazione di tutto il paese...

Abbiamo a suo tempo ampiamente esaminato su questo settimanale come non tutto il merito del realizzo della somma necessaria per l'estinzione dei debiti comunali spettò all'amministrazione fascista...

E andiamo avanti. Parla della posa dell'acquedotto al ponte di Moggio e dice che finalmente quegli abitanti non berranno più l'acqua insalubre del Fella.

Poi parla degli impiegati municipali. L'articolista non è contento di loro. Il lavoro, il rendimento degli impiegati non lo soddisfa.

Forse, in questo caso, li lascierebbe quieti, chiuderebbe un'occhio e magari tutte due senza esigere quel rendimento e quel lavoro che richiede da loro oggi con tanto accanimento.

E andiamo avanti. Si lamenta del pane mal cotto; «oh! se ne intende l'articolista di questa partita!» ed infine raccomanda che la farmacia non resti priva del titolare.

E qui termina la prosa del grande Roberto. Al quale diamo un umile, modesto consiglio: quando lustra le scarpe stia attento a non adoperare la cera col leido perchè andrebbe a rischio di rinviare le calzature!

Tanto per dire. — Abbiamo provato una grande soddisfazione quando dal vostro giornale abbiamo, appreso che nell'Amministrazione dell'Esciccatto Bozzoli di Artegna sono inclusi nomi di persone ecclesiastiche ben note...

Tanto per dire. — La nuova squadra degli esploratori somma a quasi una cinquantina di individui; l'idea cammina e trionfa. E abbiamo veduto come immenso piacere la grande festa che fu fatta a Padova, nella domenica scorsa...

A chi tocca? — L'Azione Cattolica tende a conservare la fede fra le nostre popolazioni; e tale conservazione è principale oggetto del ministero parrocchiale.

Bravi i nostri giovani! S. GIORGIO di NOGARO L'ingresso del nuovo Parroco. — Giovedì 23 aprile, festa del titolare della Parrocchia fece l'ingresso in mezzo a noi il nuovo Parroco S. Battista dott. Monai.

Fra dal mattino, favorito dal buon tempo si notava un'animazione insolita per le vie del paese. Tutte le case erano tappezzate di striscioni, inneganti, sia per conservare la fede, sia per continuare l'opera della Chiesa...

Ma — si dice — e se si urta? E si risponde: ma tutto il ministero sacerdotale urta o le passioni o il mondo o gli egoismi umani...

Tanto più che il Papa Benedetto XV mise l'azione sociale fra i doveri del parroco, come può vedersi dalla sua lettera al Vescovo di Bergamo del 21 marzo 1920...

Triste anniversario. (27 apr) — Il nostro carissimo maestro Gian Valentinio Solzi, un anno fa colpito da paralisi, ci lasciava nel più profondo dolore.

Ma la sua memoria è ancora viva in mezzo a noi; ancora noi lo sentiamo vivo nel più vivo dell'anima nostra.

Troppo è profondo il sole di bontà e di sapere che ha lasciato in questo paese, dove per 15 anni la sua vita, tutta la sua vita, fu solo scuola e chiesa e famiglia.

Funerari. — Improvvisa morte rapida all'affetto dei suoi cari e alla stima e considerazione di tutto il paese...

Abbiamo a suo tempo ampiamente esaminato su questo settimanale come non tutto il merito del realizzo della somma necessaria per l'estinzione dei debiti comunali spettò all'amministrazione fascista...

UDINE

La commenda pontificia all'on. avv. prof. Biavaschi

Patria e Fede si sono ancora una volta intrecciate in una legge di amore e considerazione di tutto il paese...

CASSACCO

Benevolenza. — Offrono all'Asilo infantile di Cassacco: Giordano Augusto L. 50; Michelutti Gio: Battista 10; Bassi Ettore in G. B. 10.

REMANZACCO

Riceviamo: Soffio di vita nuova. — in questi giorni è stato licenziato tutto il personale del locale Forno Rurale...

PRATA DI PORDENONE

Tanto per dire. — Abbiamo provato una grande soddisfazione quando dal vostro giornale abbiamo, appreso che nell'Amministrazione dell'Esciccatto Bozzoli di Artegna sono inclusi nomi di persone ecclesiastiche ben note...

Tanto per dire. — La nuova squadra degli esploratori somma a quasi una cinquantina di individui; l'idea cammina e trionfa. E abbiamo veduto come immenso piacere la grande festa che fu fatta a Padova, nella domenica scorsa...

A chi tocca? — L'Azione Cattolica tende a conservare la fede fra le nostre popolazioni; e tale conservazione è principale oggetto del ministero parrocchiale.

Bravi i nostri giovani! S. GIORGIO di NOGARO L'ingresso del nuovo Parroco. — Giovedì 23 aprile, festa del titolare della Parrocchia fece l'ingresso in mezzo a noi il nuovo Parroco S. Battista dott. Monai.

Fra dal mattino, favorito dal buon tempo si notava un'animazione insolita per le vie del paese. Tutte le case erano tappezzate di striscioni, inneganti, sia per conservare la fede, sia per continuare l'opera della Chiesa...

Ma — si dice — e se si urta? E si risponde: ma tutto il ministero sacerdotale urta o le passioni o il mondo o gli egoismi umani...

Tanto più che il Papa Benedetto XV mise l'azione sociale fra i doveri del parroco, come può vedersi dalla sua lettera al Vescovo di Bergamo del 21 marzo 1920...

Triste anniversario. (27 apr) — Il nostro carissimo maestro Gian Valentinio Solzi, un anno fa colpito da paralisi, ci lasciava nel più profondo dolore.

Ma la sua memoria è ancora viva in mezzo a noi; ancora noi lo sentiamo vivo nel più vivo dell'anima nostra.

Troppo è profondo il sole di bontà e di sapere che ha lasciato in questo paese, dove per 15 anni la sua vita, tutta la sua vita, fu solo scuola e chiesa e famiglia.

Funerari. — Improvvisa morte rapida all'affetto dei suoi cari e alla stima e considerazione di tutto il paese...

Abbiamo a suo tempo ampiamente esaminato su questo settimanale come non tutto il merito del realizzo della somma necessaria per l'estinzione dei debiti comunali spettò all'amministrazione fascista...

vere e il sacrificio sublime sul campo di battaglia generazione che è stata, ed è parte elettissima del glorioso esercito nostro, presidio e vanto della Madre Italia.

Tutti scattano in piedi rinnovando gli evviva alla Patria, al Re, all'Esercito.

Parlarono ancora: il capitano Rossignoli, il sac. prof. Nigris, il sac. Enrico Pozzobon. Chiuse la serie dei brindisi il dott. De Giorgio, con brio in sul principio e con sentimento all'ultimo.

Al festeggiato on. avv. prof. comm. Biavaschi «il Friuli» rinvia le più vive congratulazioni. Sicuro di interpretare il desiderio e la volontà dei suoi numerosi abbonati e lettori ripete a nome di questi i migliori auguri.

Lavoratori del Libro di Udine e Prov. celebrano il loro cinquantenario di vita federativa

Domenica i tipografi e stampatori della provincia si riunirono nella nostra città per festeggiare il 50. anniversario di fondazione della Federazione Italiana Lavoratori del Libro.

Alle 10 nel vasto salone del Caffè alle Alpi fuori Porta Gemona, venne offerto un sontuoso rinfresco agli ospiti.

Il sig. Antonio Gremese, attuale presidente della Soc. Op. portò il saluto agli ospiti, rievocando tutta l'opera svolta dalla Società in pro della classe.

Bianchi a nome del comitato organizzatore della festa brindò alla salute ed alla prosperità della Federazione del Libro.

Raccolin di Gorizia nel ricambiare agli auguri dei colleghi portò l'entusiastico saluto dei compagni della santa Città, anche da parte di quelli che per varie ragioni non poterono intervenire a questo primo convegno dei tipografi friulani.

Dopo un gruppo fotografico eseguito nei giardini dal sig. Pignat, sotto la pioggia (geniale trovata) tutta la comitiva si riversò alla «Buona Vita» dove fu servito il banchetto sociale, apprestato egregiamente da quel mago della mensa che è il sig. Gisulfo Zamparini.

I lavoratori del libro ripetiamo, fan

SOLO ISCRITTO NELLA FARMACOPA UFFICIALE DAL 1902

VERO LIQUIDO - POLVERE - COMPRESSE SCIROPPO PAGLIANO NAPOLI - prof. ERNESTO PAGLIANO - Calata S. Marco, 4 Enzo D'Ancora & C. - Via F. Rismondo 14 - TRIESTE (3)

TROPPO ZELO!

Il «Popolo» di Roma N. 1

